

LO SCIPPO FATTO IN CASA

appunti semiseri su una città semiseria

Una nota della Curia Vescovile di S. Benedetto ha informato che tale "Padre Roberto", che dagli schermi di un'emittente televisiva locale si propone come guaritore e veggente, nulla ha a che vedere con la Santa Madre Chiesa. Anzi mette in guardia, la stessa nota, dal rivolgersi all'imbonitore televisivo, probabilmente seguace di qualche setta animistica brasiliana dedita alla macumba. Il "Padre" in questione pretende di scrutare il futuro dell'ignaro telespettatore che telefona, leggendo delle conchigliette che tira alla rinfusa sul tavolino. La sua fisionomia ricorda lontanamente quella di Califano, che però non indosserebbe mai un cappellino così. Lui consiglia a tutti di andare a trovarlo nel suo studio. E lì, forse, scatta la macumba. Quindi, appunto, diffidare. Ma guardarlo in tv è un piacere di cui non ci si può privare. Divertente, anzi esilarante. E ancor più esilarante è pensare che ci sono persone che spendono decine di mila lire per chiedere: e l'amore? Ma guardatelo bene, cosa volete che ne sappiano, lui e le sue conchiglie dell'amore?

* * *

L'anno scolastico è appena iniziato ma i problemi non mancano, anzi superano spesso anche la più fervida immaginazione. Come alla scuola media Sacconi costretta a ospitare intere classi in sgabuzzini e addirittura il tavolo della presidenza (con tanto di tricolore e foro ufficiale del Presidente Oscar Luigi) lungo il corridoio. Fino a qualche anno fa ci lamentavamo degli scippi anconetani. Ora, visto che quelle aule che mancano sono in realtà state concesse al confinante istituto professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato, possiamo registrare un progresso: gli scippi ce li facciamo in casa!

* * *

Qualche anno fa a Porta Portese furono messe in vendita delle magliette, delle T shirt, con su la foto di Tonino Carino. Il noto giornalista, venutone a conoscenza, era intenzionato a querelare il commerciante. Venne però a sapere che si trattava di un povero padre di famiglia che anche grazie a quelle originali magliette riusciva a sbarcare il lunario. Lasciò perdere la querela e accettò il gesto di riconoscenza del venditore ambulante che gli regalò quella maglietta. Anzi una maglietta alla quale si è pure affezionato e che talvolta, in casa, indossa.

Chissà, il nostro Sindaco potrebbe aver fatto altrettanto con i ragazzi del Fronte della Gioventù che hanno messo in vendita T shirt con scritto: "Allevi non è mio sindaco". Ma ve la immaginate la sua signora che per risposta ne indossa un'altra: "E io allora non sono tua moglie"?!!

Antonello Profita

